Anno VI. - N. 2168

Trieste, Venerdì 16 Dicembre 1887. (Edizione del mattino).

Anno VI. - N. 2168

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

LE TRUPPE AI CONFINI

L'articolo allarmante del giornale russo

Ieri i circoli finanziari furono allarmati in seguito a varie cause di cui ci siamo occupati ancora ieri nella rivista di borsa del *Piccolo della sera;* iersera poi alla borsa ci fu addirittura panico in seguito a un telegramma privato da Vienna, che diceva essere state convocate le Delegazioni per votare una forte somma a scopi militari. Tra le cause che impressionarono, fu segnalato anche un articolo dell'*Invalido Russo,* di cui il telegrafo ci porta un largo sunto:

PIETROBURGO 15. L' articolo segnalatovi stamane dell' *Invalido Russo* dice: Il piede di pace dell' esercito tedesco in questi ultimi anni fu accresciuto di 65 battaglioni e 384 cannoni. Le truppe tedesche al confine russo furono aumentate di 21 battaglioni, 27 batterie e 15 squadroni. A cominciare dal 1878 la Germania ha costruito nei suoi paesi all' oriente 4850 chilometri di ferrovie; undici linee ferroviarie possono trasportare le sue truppe al confine russo, dieci stazioni concentrarle al confine. Fortezze da campo furono erette a Thorn, Posen, Danzica e Königsberg; a Graudenz se ne erigerà in seguito. - L' Austria-Ungheria creò 9 altre divisioni di fanteria, alle quali si aggiungono in caso di mobilitazione 14 divisioni di truppe territoriali. Le guarnigioni galiziane furono in quest' ultimo anno rinforzate di 18 squadroni e 13 batterie. A datare dal 1878 vi furono costruiti ben 4500 chilometri di ferrovie con 4 diramazioni verso il confine russo. Sei ferrovie austriache possono gettare masse d' uomini in Galizia e 9 punti di congiunzione son là per concentrarle. A Leopoli, Przemysl, Jaroslau, Dembica, Riaschew ecc. si sono costruite baracche militari e magazzini di approvigionamento. Przemysl e Cracovia vengono mutate in fortezze da campo, e dai forti di Cracovia si può cannoneggiare il territorio russo. Tutto dà a divedere che l'Austria-Ungheria sotto la apparenza della difensiva s' appresta ad invadere con la Germania la Russia. Questa invece, riconoscendo in una guerra europea una spaventevole calamità, ad onta dei febrili allestimenti dei suoi vicini, ha ridotto la sua forza armata. L' esercito russo, nell' attuale piede di pace, conta perfino quest' anno 75 mila uomini di meno che nel 1881, mentre i vicini nello stesso periodo aumentarono di 75 mila uomini il loro piede di pace. Senza dubio la Russia allestirà una flotta da guerra e un forte esercito, ma il concentramento delle sue truppe al confine però è senza confronto più difficile. Nell'ultimo decennio furono costruiti nei territori russi, al confine occidentale, 2828 chilometri di ferrovie, mentre nelle relative provincie orientali di Germania e d' Austria-Ungheria, su d' una superficie d'una metà minore ne furono costruiti 9300 chilometri. Le ferrovie russe non oltrepassano in nessun punto la linea di difesa segnata da Pietroburgo, Varsavia e Odessa. Le ferrovie dei vicini corrono direttamente al confine russo e sono evidentemente costruite a scopi di concentramenti di truppe. Siccome a compiere la costruzione della rete ferroviaria russa si richiedono mezzi e tempo colossali, non resta alla Russia che aumentare gli allestimenti delle fortezze e la forza armata nei territori di confine per non esporsi a sorprese. I cresciuti preparativi militari fatti dai vicini dall' anno scorso in qua, costringono la Russia a prendere poco a poco disposizioni corrispondenti. Per questo si taccia la Russia di intenzioni bellicose, ma le personalità militari della Germania e dell'Austria-Ungheria sono in grado di calcolare quanti corpi manchino ancora per mettere in equilibrio i mezzi della Russia alla frontiera con quelli dei vicini. Quando calcolino le forze con le quali in caso di guerra si potrebbe piombare presto in Russia, possono ancora attualmente sperare di cogliere a fatti compiuti allori relativamente poco costosi. Ma le personalità militari russe, le quali sono tranquille circa l' esito finale della lotta, anche quando marcino contro la Russia tutte le forze dell' intera lega di pace, pure confessano apertamente che la difesa del territorio russo non è ancora assicurata, che se la lega di pace si crede in diritto di svolgere ulteriormente le sue disposizioni difensive e ridurre perfino alcune parti di territorio russo a tiro di fuoco dei suoi estremi forti, anche la Russia ha il diritto altrettanto indubitabile di pensare alla propria difesa e di mantenere con tutte le misure l' intangibilità delle sue terre e del suo onore.

Estrazioni. BUDAPEST 15. Viglietti del Prestito ungherese:

S.	N.		
S. 2814	N. 32	vince	f. 100,000
„ 3821	„ 05	„	„ 15,000
„ 3040	„ 48	„	„ 5,000
„ 3625	„ 10	„	„ 1,000
„ 4252	„ 01	„	„ 1,000
„ 2814	„ 25	„	„ 1,000

Ulteriori serie estratte: 144, 212, 890, 1094, 1236, 1440, 1514, 1563, 1616, 1750, 1915, 2093, 2443, 2814, 3014, 3040, 3057, 3098, 3625, 3821, 3864, 3972, 3980, 4171, 4252, 4291, 5066, 5368, 5667, 5791, 5975.

La salute di Federico Guglielmo. S. REMO 15. Un leggero raffreddore produsse il peggioramento nello stato del principe imperiale. La gola gli s' è rigonfiata e temesi sarà necessaria una operazione.

Trattati commerciali. ROMA 15. La relazione dell' on. Boselli sul trattato di commercio con l' Austria dice che il trattato è accettabile perchè si basa sopra mutue concessioni. Il relatore dice che l' importanza del trattato è maggiore perchè esso fa entrare la nuova tariffa generale d' Italia a base de' suoi trattati commerciali con le altre potenze. L' Austria, che per la sua condizione si presenta parte eminentemente agricola, in parte industriale, non poteva fare, secondo il relatore, maggiori concessioni. L' on. Boselli esamina quindi quale sia la politica commerciale prevalente in Europa; conclude ch' è un protezionismo spiccato. La Italia però non è andata oltre ad una difesa dei suoi prodotti, associando la agricoltura e l' industria in una mutua protezione.

Notizie d'Africa. MASSAUA 15. Per ordine del Ras Alula, furono disarmati tutti gli abitanti tra Ailet e Ghinda e il bestiame fu ritirato a Sobarguana. Debeb ritornò nel Ghedan dopo una rapida escursione nei Tamariam, deludendo la vigilanza degli abissini. — Il generale San Marzano visita giornalmente gli accampamenti e le linee degli avamposti. Era presente all' arrivo dei mille camelli, proveduti da Kantibai. La carovana che li portava era lunghissima, scortata da quattrocento basci-bozouc e da tre pelottoni di cavalleria e preceduta da sessanta camelli corridori, montati da indigeni che s' inginocchiarono davanti al generale. La scena era splendida, veramente orientale. I camelli vennero subito divisi ed assegnati ai vari servizi stabiliti in precedenza. Truppa ospedale 257; temperatura 30 cent.

— **CAIRO 15.** Si trova qui il capitano di stato-maggiore italiano, Torra, che ritorna in Italia da Massaua.

L'attentato a Ferry - L' Inquisitoria. PARIGI 15. Aubertin, l' autore dell'attentato contro Ferry, fu invitato dal giudice istruttore Athalin a nominare i suoi complici come aveva promesso. Aubertin finì per dichiarare che non aveva complici ma voleva semplicemente burlarsi della giustizia. L'audizione dei testimoni continua.

Il ministero Tirard e la stampa. PARIGI 15. Il *Journal des Debats* e la *Republique* si rammaricano dell' uscita del generale Ferron e di altri loro amici dal ministero. Però dichiarano che appoggeranno il nuovo gabinetto. La *Justice* dice che il ministero è la più violenta sfida allo spirito di conciliazione, che è una provocazione appena dissimulata e che i nuovi ministri non rappresentano nè la Camera nè il paese.

C' è del marcio nell' esercito francese. PARIGI 15. A Nizza regna viva emozione avendo le autorità militari scoperto che un certo Luciano Chatelain sott' ufficiale di fanteria, la cui condotta era molto irregolare, era in relazione col Genio militare tedesco, per comunicargli il segreto del fucile Lebel ed i piani delle fortificazioni di Antibes. Si assicura che Chatelain doveva ricevere in compenso duecentomila franchi.

Per l'incendio dell' „Opèra Comique". PARIGI 15. S' è chiuso il dibattimento per l'incendio dell'*Opèra Comique.* Carvalho fu condannato a 3 mesi di arresto e 200 franchi di multa; il pompiere André ad un mese di arresto. Gli altri accusati andarono assolti.

I drami delle bische. NIZZA 15. Ieri un giovane brasiliano rovinatosi al gioco si suicidava nel salone della *Roulette* a Montecarlo con un colpo di revoltella al cuore. Morì subito. Lo spavento de' giocatori fu immenso. I biscazzieri avevano rifiutato allo sciagurato giovane di fornirgli le spese pel rimpatrio dopo che aveva tutto perduto.

Notizie telegrafiche.

Ambasciatori in movimento. ROMA 14. Secondo la *Tribuna* presto sarebbe richiamato anche Menabrea da Parigi. Per Pietroburgo parlasi di Marocchetti, ora a Copenhagen.

Armi rumene. BUCAREST 14. La Commissione per l'armamento della fanteria ha definitivamente scartato il fucile *Manlicher.* E' probabile l' adozione del piccolo calibro come il *Lebel* francese. La Commissione per l'artiglieria esamina i nuovi cannoni *Kromser.*

Un monumento alla Boucicault. PARIGI 14. Il *Gaulois* propone che si elevi un monumento alla signora Boucicault, del *Bon Marché,* morta di questi giorni a Cannes, come a benemerita dell'industria nazionale.

Russia ed Austria. — Voci tranquillanti. VIENNA 14. In queste sfere ufficiose si assicura che Giers, visitando l' ambasciatore austriaco, che si è rimesso da una lunga malattia, gli ha dato le assicurazioni più tranquillanti sulle intenzioni dello Czar.

Tragedia orrenda. - 7 ammazzati ed un suicida. PRAGA 14. Un calzolaio anome Boluska, l'altra notte in un accesso di pazzia furiosa, impugnato un rasoio scannò la moglie e sei bambini dai due mesi ai dieci anni, e poi si precipitò dal quarto piano sfracellandosi il cranio sul selciato della via.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 7.59, tram. 4.12. *Oggi:* S. Adelaide. — *Domani* S. Lazzaro — Termometro C. 7 ant. 9.6, 2 pom. 10.6, — Altezza bar. 756.2.

Il nostro servizio telegrafico. Facciamo notare che iermattina *Il Piccolo* era l' unico giornale che portava il dispaccio da Berlino sulla ricaduta del principe Federico Guglielmo.

La notizia venne confermata dai susseguenti dispacci che abbiamo publicati nel *Piccolo della sera* e da quello pure particolare, che rechiamo oggi e che ci perviene direttamente da S. Remo.

Il tempo che fa. Per cambiare piove.

Ieri mattina alle rive ci fu anche la alta marea, vulgo *colma.*

E' incominciata alle sei del mattino e ha durato circa fino alle dieci.

Parecchi negozi della riva Grumula e quasi tutti quelli della riva Carciotti ne risentirono più o meno qualche danno, o, non foss' altro, la noia della visita: una visita... dilavata anzichenò.

I proprietari oltre a ciò erano imbarazzatissimi, perchè le botteghe avevano l' aria d' essere tutte... in *liquidazione,* non escluso il Caffè Tomaso.

La gente transitava pacificamente la via fino all' ingresso del Caffè suddetto; ma quivi giunta: era una desolazione: un oceano in miniatura e nessuno si proponeva di varcarlo a nuoto.

I carrozzoni della tramvia diguazzavano in quel guado e i cavalli se non erano proprio con l' aqua alla gola, poveretti, poco ci mancava.

Come al solito non mancarono i carri che trasportavano i pedoni con lieve spesa; nè difettarono gli incidenti tragicomici; ci fu un signore che dinanzi al Caffè Tomaso perdette l' equilibrio e cadde proprio nel colmo... della colma.

Alle rive i lavori furono sospesi. Soltanto al Molo San Carlo furono continuati essendo esso costruito abbastanza alto sopra il livello del mare.

Anche alla Pescheria nelle ore del mattino ci fu assai poco smercio. E ciò a logica conseguenza d' un proverbio vecchio come Matusalemme. Quando piove fa scuro; quando fa scuro si dorme di più; e chi dorme... non piglia pesci.

Trieste e la sua questione ferroviaria. Anzitutto ci affrettiamo a correggere un errore di stampa incorso nell' articolo publicato ieri sotto questo medesimo titolo a proposito dell' opuscolo: *Al mare,* del sig. Federico bar. de Weichs. Questi dunque, preferirebbe per conto suo una linea Laak-Loibl *ad* una linea Tauri-Laak (e non *od* come fu stampato).

Ieri rilevammo come il *Cittadino* nel dare un preteso resoconto dell'opuscolo del Weichs sulla nostra questione ferroviaria, facesse venire l' autore ad una conclusione che è precisamente il polo opposto di quanto è stampato a carattere compatto nell' opuscolo in parola, quale corollario finale degli argomenti esposti dal Weichs.

Il *Cittadino* fa conchiudere al Weichs nel seguente modo:

La *ferrovia dei Tauri* perciò si presenta nell'interesse dello Stato come **preferibile** in rango di costruzione, perchè quella che attirando a Trieste nuove masse di merci gioverebbe anche alla Rodolfiana, come alla Meridionale finchè venisse costruito il tronco Divaccia-Laak necessario completamente a quello dei Tauri.

Ecco invece la vera conclusione che si trova, lo ripetiamo, stampata a carattere marcato nell'opuscolo del Weichs:

„La costruzione della ferrovia **Divaccia-Laak** offre nelle circostanze attuali, col minore sacrifizio in denaro, i **vantaggi relativamente più grandi** per Trieste e le provincie interne a suo tergo, e quale naturale continuazione della linea Trieste-Erpelle-Divaccia, crea una indipendente congiunzione ferroviaria dello Stato fino all'Adria e contemporaneamente un complemento assolutamente necessario per tutti gli altri progetti di abbreviamento che sono ancora nel grembo del futuro."

Giudichino ora i lettori se è vero che il *Cittadino* ha cambiato addirittura le conclusioni dell' autore.

Concorrenza. Tanto il ceto commerciale di Trieste, quanto l' industre popolazione dalmata, avevano spessissimo esternato il desiderio d'avere delle comunicazioni più dirette e più frequenti, avvegnachè la concorrenza degli altri luoghi della costa istriana rendevano necessari rapidi scambi. La Società lloydiana con la sua linea dalmato-albanese non rispondeva ai bisogni del commercio dalmato, e sappiamo che più volte il Lloyd era stato ufficiato ad attivare una linea diretta per la Dalmazia, però senza risultato.

Gli armatori del piroscafo *Cattaro* compresero la situazione e decisero di attivare dessi quella linea e l'attivarono. Rilevato ciò il Lloyd si risolse pur esso ad attivare una eguale linea con noli estremamente ribassati.

Il *Cattaro* partito ieri per Zara dovette ritardare di un'ora la levata dell'àncora, tante erano le merci caricate.

Non sappiamo se il piroscafo lloydiano avrà la stessa fortuna, ma è probabile, giacchè ci dicono che desso pure fa buoni patti ai caricatori.

Ad ogni modo da ciò si viene a dedurre che la nuova linea era veramente necessaria e che la concorrenza giova all' interesse del publico.

Concerto Sarasate. Quello di ieri è stato per l' insigne artista un altro successo, pieno, sincero, entusiastico.

Il Sarasate, col suo magico archetto, col famoso suo Stradivario, ha cavato dolcezza infinita di suoni: melodie toccanti, inebriando tutti, intelligenti e profani.

Il famoso violinista spagnuolo non conquide forse di primo acchito; ma più si sente, più entusiasma.

La sua è un' arte seria, è un' arte aristocratica; non cerca mai gli effetti plateali, va incontro alle difficoltà d' ogni genere con una tranquillità e serenità d' animo da grande artista nel vero ed alto significato del vocabolo.

L' archetto suo non pare tocchi neppure le corde dell' istrumento, dal quale sprigiona magiche note, nitide, chiare e d' un' intonazione ideale, tanto è precisa ed esatta.

Sarasate, oltre ad essere grande come esecutore, è pure compositore di prim' ordine, e di un genere che da noi è il preferito, cioè il melodico.

Egli tratta tutti i suoi lavori sulle tracce dei grandi maestri italiani.

Da ciò dunque la fortuna che ha sempre accompagnato le sue composizioni; composizioni che in parte sono entrate in un certo favore popolare e che tutti i violinisti eseguiscono quando vogliono cavare effetto e piacere al publico.

Il Sarasate, pure avvezzo ad essere festeggiato, si mostrava sodisfattissimo dell' accoglienza entusiastica che il publico nostro gli ha fatta ieri a sera, e rispose alle domande di *bis* eseguendo fuori programma tre pezzi: il *Notturno in mi* del Chopin, la sua *Habanera* e un altro pezzo, se non erriamo, pure di sua composizione.

La sig.na Marx, distinta pianista, che possiede un meccanismo sicuro, scorrevole, elegantissimo, è stata pure molto festeggiata.

Nel teatro publico intelligente, non numeroso: poltroncine e palchetti occupati in buona parte da una società elegantissima.

Pablo Sarasate, per corrispondere a un desiderio generalmente espresso, darà un ultimo concerto sabato sera.

Novità dramatica. L'altra sera, al teatro Filodramatico di Milano, è andato in scena un nuovo lavoro di Illica e Rovetta, dal titolo: *Drama e melodrama.*

Ecco quanto telegrafano in proposito alla *Gazzetta Piemontese:*

„La comedia è una pittura della vita e dei costumi degli artisti. Il primo atto della comedia si svolge nell'ottagono della galleria, presso il negozio Ricordi. La scena riesce originalissima.

„I due primi atti ebbero applausi contrastati. Vi furono tre chiamate agli autori, ma si presentò solo l'Illica, essendo il Rovetta assente.

„I due ultimi atti, giudicati infelicissimi, furono accolti tra fischi e rumori. Si giunse a tal punto di baccano che non si udiva quasi più la voce degli artisti. La produzione è sprovvista di ogni pregio. L'esecuzione per parte della compagnia Maggi fu mediocre."

Club „Armonia". Ieri a sera c'è stato il primo trattenimento sociale di questo circolo. Una serata di danza, abbastanza animata: circa sessanta coppie alla „lanceri." Negli intervalli, fra una danza e l'altra, c'è stato anche un piccolo concerto che non era nel programma. Ha cantato, applauditissima, la signora Adele Bracich-Benardelli, la cavatina del *Roberto il diavolo,* accompagnata al piano dal maestro Ernesto Luzzatto.

Un pezzo del *Mefistofele* per piano e violino fu eseguito poi con molto garbo dalla sig.na Eugenia Delvecchio e dal signorGiuseppe Luzzatto.

I soci si sono divertiti.

Grave disgrazia in una cava. - Un masso scosceso. Da Sesana si annuncia che ai 12 corr., nelle ore del pomeriggio, nella cava di pietre di Zagradec, comune di Sgonicco, di cui è proprietario il sig. Enrico Rieter di Trieste, è avvenuta una gravissima disgrazia. In seguito allo scoscendersi di un masso un povero operaio ne rimase schiacciato e morì tosto.

E' questi certo Giuseppe Milich, di anni 30.

A quanto si aggiunge, una Commissione giudiziaria si sarebbe recata sopra luogo per praticare gli opportuni rilievi ed anche per istabilire su chi ricada la responsabilità di questo infortunio.

Il processo dei fuochisti. Di circa trenta fuochisti che vennero arrestati la sera del 19 agosto p. p. per le note violenze contro quelli che, stanchi dello sciopero, s'iscrissero per ritornare al lavoro, contro quattro soltanto l' autorità giudiziaria aveva deciso di procedere in linea criminale; ed anche a quei quattro venne, dopo breve detenzione, accordata la libertà provisoria. Due di essi, trovato imbarco, si assentarono ed il Tribunale decise di tenere il dibattimento in loro confronto quando saranno di ritorno a Trieste; contro gli altri due lo si tenne ieri sotto la presidenza del cons. conte Dandini. Costoro sono: Francesco fu Pietro Libesco, d' anni 30, da Spalato, ammogliato, e Cristoforo fu Bortolo Scarabella, detto *Ivanoff,* d'anni 37, da Zara, ammogliato, con 8 figli, già condannato a 8 anni di carcere per crimine di furto.

Dalle deposizioni contraditorie di questi due accusati, la Corte non potè farsi un criterio chiaro del come fossero passate le cose, e pertanto decise di udire anche gli altri due contemporaneamente; e perciò aggiornò il dibattimento.

Brutalità d' un magazziniere. Un *reporter* ci manda:

Ieri, dopo le 2 ore del pomeriggio siamo stati spettatori d' una disgustosissima scena successa all'Aquedotto.

In via Dobler, e precisamente al pianoterra della casa N. 4 si trova il magazzino della ditta N. Peters, che lavora in caffè. La qualità di quel commercio obliga il proprietario ad impiegare delle *sessolote* che, com' è noto, s' occupano nello scegliere i chicchi buoni dai guasti - e stante la scarsità del lavoro esse si disputano un *peso* con tutto lo accanimento possibile. Il magazziniere di quella ditta, un *biondone,* aveva l'altro ieri consegnato ad alcune di queste dei *pesi,* precisando il giorno di mercoledì come quello della riconsegna del lavoro fatto. Ma per una cagione o l'altra, una di queste donne ritardò la consegna a ieri.

Appena entrata nel magazzino, quella poveretta venne afferrata dal magazziniere pel collo, squassata e minacciata con molta brutalità, di cui va rinomato quel tizio - almeno per quanto ci dissero tutte quelle donne che si trovavano presenti al fatto. Pare che il detto messere abbia incolpato anche questa donnetta di un furto di 14 chilogrammi di caffè accennando un' altra donna che trovavasi presente come testimone del furto.

La presunta accusatrice negava. La

accusata, vinta dall' ira, si scagliò contro la prima, che teneva in braccio una creaturina di due o tre anni, e incominciarono a darsene e dirsene di tutti i colori.

La bambina nella lotta fu colpita da un pugno nel capo. Alcuni passanti si interposero e strapparono quella povera piccina dalle mani di quella imprudente madre; ma nella lotta, per la sovreccitazione di cui la donna era in preda, questa cadde a terra colpita da un assalto epilettico.

La disgustosissima scena durò circa mezz' ora, sino a che, capitata poi una guardia e coadiuvata dagli astanti, che già prima pietosamente s' erano occupati a sollievo della colpita, trasportarono la donna in un portone ove s'ebbe le opportune cure.

Non possiamo a meno di stigmatizzare il contegno di quel signor magazziniere che se la rideva sotto ai baffi inchinando burlescamente la folla che lo colmava di titoli certamente non onorifici.

Teatro Filodramatico. La beneficiata della gentile signorina Decroza riuscì allegrissima. Applausi parecchi, *bis* e chiamate.

La Mascotte piacque ancor più della prima sera e la sig.na Gillette, i signori Poirier, Amory e Schmidt condivisero gli applausi con la seratante.

Dopo il secondo atto la sig.na Decroza cantò in italiano la *Musica proibita*, ma, se dobbiamo essere sinceri, quella musica non le si adatta.

Il s'g. Dupuis cantò una graziosa canzonetta; il publico ne chiese la replica ed il simpatico giovanotto cantò: *Derrière l' omnibus*.

Questa sera: *La timbale d' argent.*

Anfiteatro Fenice. La bella operetta del Suppè, la *Donna Juanita* nella quale la signora Calligaris segna sempre un *crescendo* nel publico per la sua arte fine, ha chiamato poca gente a teatro.

Quella poca però si è divertita ed oltre alla Calligaris ha pure applaudito i signori Unti e Ciceri.

Questa sera colle *Campane di Corneville* ha luogo la serata d'onore del nostro concittadino sig. Noselli e della signorina Miglioli, i due artisti che a quest' operetta si sono fatti applaudire nelle rappresentazioni passate.

La signorina Miglioli, dopo il primo atto, canterà il walzer dell' Arditi, *L'Estasi*.

Teatro Armonia. La prima volta che *Il Padrone delle Ferriere* venne dato a Trieste, si fu al Filodramatico, in lingua tedesca; poche sere dopo la compagnia Pasta lo rappresentava al al Comunale; di questa produzione avemmo delle edizioni belle, delle discrete e delle impossibili.

A queste ultime appartiene quella che la compaguia Van Hell ci diede iersera. Abituati gli attori di questa compagnia a recitare la comedia brillante, dovettero derogare per darsi al drama acciocchè il sig. Mitterwurzer avesse campo di poter emergere. Ma per il drama ci vogliono altri elementi. La sig.a Fasser, che nelle parti leggere riesce bene, nelle vesti dell'altera Clara Derb'ay era assolutamente fuori di posto. Ella ci mise della buona volontà, ma in arte la buona volontà non basta. Ella non ha nè studiato nè compreso il personaggio che doveva rappresentare, e quand'anche l'avesse fatto, i suoi mezzi non le consentono parti di tanto impegno.

Il signor Mitterwurzer, per il quale certo si scelse la rappresentazione di questo drama, avrebbe fatto meglio a lasciarlo da parte. Abituato a recitare la tragedia o il drama classico, cadde in quel manierismo che il drama moderno non comporta assolutamente, trascurando parecchio, e riuscendo per tale maniera scolorito e non vero. Il publico, commosso da alcune grida potenti, ha applaudito con entusiasmo.

Poco adatti gli scenari, e delle grosse stonature nel vestiario, al terzo atto in ispecie.

Notiamo per incidenza che un giornale diceva ieri che il drama di Ohnet non fu mai recitato a Trieste nella lingua di Schiller.

Per una lepre uccisa di contrabando. Un dì del gennaio di questo anno il villico Ant. fu Luca Daris, di anni 22, da Draga, distretto di Capodistria, prese il suo fucile ed andò a cacciare nel bosco del sig. Ed. Sigmund posto nel distretto succitato.

Levata una lepre, il Daris tirò e la uccise. Egli non aveva permesso di caccia e, vedutosi inseguito da un gendarme, nascose la lepre in un cespuglio e lo schioppo in un altro.

Più tardi due ragazzi andarono a prendere la lepre e la portarono a casa d' uno di loro, di certo Andrea Ratzmann - dove venne a ritirarla il Daris, Il fucile venne trovato dal gendarme, che lo sequestrò.

Il guardacaccia, interrogando il suddetto Andrea Ratzmann, seppe che ad uccidere la lepre era stato il Daris e lo denunciò per contravvenzione di furto.

Il Daris indusse il ragazzo a cambiare la sua deposizione; oltre a ciò fu asserito ch' egli avesse manifestato il proposito di uccidere il guardacaccia.

Allora egli venne arrestato e processato per crimine di publica violenza, per quello di truffa mediante brigata falsa deposizione in giudizio e per la contravenzione di furto.

La minaccia però, al dibattimento che si tenne ieri sotto la presidenza del cons. conte Dandini, non riuscì provata; egli fu pertanto dichiarato reo soltanto per i due ultimi titoli e condannato a 7 mesi di carcere.

Bollettino della mortalità. Dalla Domenica 4 a tutto sabato 10 dicembre. Numero dei morti: Maschi 33 Femine 47. Totale 80. Età dei morti: 0—1 25, 1—5 anni 10, 5—20 anni 7, 20—30 anni 8, 30—40 5, 40—60 anni 9, 60—80 anni 14, oltre gli 80 anni 2. Causa dei decessi: Vaiuolo 10, difterite e croup 2, febre tifoidea 1, altre infezioni 1, Tisi polmonare 10, Pleuro pneumonite e bronchite 9, Enterite 4, apoplessia 2, altre malattie 39, accidentali 2.

Atterrato da un carro. Il carro percorreva la via Nuova, iermattina alle 8, con tale velocità, da atterrare il facchino Andrea Storci, d' anni 45, da Trieste, che di là passava. Fortunatamente questi rimase illeso del tutto.

L' imprudente cocchiere, Andrea B., d' anni 40, da Capodistria, venne denunciato all' autorità.

In flagranti furono colti ieri alle 5 del pomeriggio due ragazzi, che da una vetrina del negozio di vestiti del sig. Giuseppe Gerin, al N. 37 in Corso, rubavano un abito da fanciullo del valore di circa 4 fiorini.

Uno dei due furfantelli riuscì a scappare; l' altro, ch' è il piccolo vagabondo Rodolfo H., d' anni 12, da Trieste, venne arrestato dalle guardie.

Un carretto a mano a due ruote che fu rinvenuto l'altra notte abbandonato in via del Molino a vento, fu depositato presso il Commissariato di Polizia di San Giacomo, dove il legittimo proprietario potrà rivolgersi.

Minimae. Per contravvenzione al bando venne arrestato Luigi S., da Sacile, d' anni 48, giornaliero. — Venne arrestato per gravi eccessi sulla publica via il marinaio inglese Giovanni M., di anni 60.

— Terzo: Antonio P., d' anni 32, da Sesana, fornaio disoccupato, venne tratto in arresto per mancanza di mezzi necessari alla sussistenza.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con verze soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 8.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Risotto s. 10, Ragout con polenta s. 10, Polenta con brodetto s. 10, Insalata di fagiuoli s. 8.

Razioni vendute ieri: 1416.

Ogni giorno una. Si parla a Tranquilletti d' un fabricante che ha inventato un bottone a vite, il quale si attacca senza bisogno di filo, nè d'ago.

Tranquilletti, dopo lunga meditazione esclama:

— Guarda un po' da cosa dipende il destino! Se questo bottone fosse stato inventato dieci anni fa, io non avrei preso moglie!

TEATRI.

Teatro Filodramatico Compagnia Schürmann, (Ore 8) „La timbale d'argent" operetta in 3 atti.

Anfiteatro Fenice. Compagnia Fioravanti. Ore 7 1/2: Serata della sig.na Miglioli e del sig. Noselli. „Le campane di Corneville".

Teatro Armonia. Compagnia tedesca Van Hell. (Ore 7 1/2) Rappresentazione.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 15, ore 3 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 270.40 Ungherese 4 0/0 97.15. Fiacca.

Francoforte 15. Borsa serale. Credit 218.12. Staatsbahn 176.37 Lombarde 69 1/2 Rend. oro 88.50. Fiacca.

Parigi 15. Boulevard. 82.31, 97.15 (*baisse*) 508.75. 79 3/4 Debole.

Borsa del 15 Dicembre. Vienna sera panico su diverse voci sfavorevoli e su grandi vendite locali, ch'usa 271.40, 81.40, 77.20 e 97.20. Parigi invece abbastanza sostenuto 89.87 e 97.40. — Qui prezzi incertissimi 95 circa per fine.

Listino. Napoleoni 10.— a 10.01 Zecchini 5.91 a 5.93, Lire sterline 12.61 a 12.68 Lire turche 11.30 a 11.33 Londra 126.25 a 126.75 Francia 49.85 a 49.95 Italia 49.20 a 49.40 Banconote italiane 49.30 a 49.40 Banconote germaniche 61.90 a 62.10. — Rendita austriaca in carta 77.65 a 78.50. Rendita ungherese in oro 4% 97.75 a 98.25 detta in carta 5% 82.25 a 82.75, Credit 272.— a 274.— Greco 5 0/0 fr. 365 a 368. Rendita italiana 95 a 95 1/2.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Becca.

Magazzini Generali
del
Municipio e della Camera di Commercio e d'Industria in Trieste.

Il sottoscritto Comitato notifica che le località nei Magazzini generali trovansi pressochè intieramente occupate e che quindi da oggi in poi ulteriori ammissioni potranno seguire soltanto a misura dello spazio che si renderà disponibile.

Trieste 14 Dicembre 1887.

Il Comitato Dirigente
dei Magazzini Generali del Municipio e della Camera di Commercio e d'Industria in Trieste.

AVVISO.

Per sopperire in parte almeno alle spese ingenti incontrate dalla Società per l'assistenza allo scarico delle merci che arrivano a Trieste ed a Fiume coi propri battelli, il Consiglio d' Amministrazione ha disposto di introdurre col 1.o gennaio 1888 l'applicazione di una tassa di soldi 2 per quintale di merce scaricato. Le spese delle guardie notturne in caso di mancato ritiro della merce, come pure l' uso delle incerate utilizzate per tale causa, verranno conteggiate separatamente.

Di queste disposizioni si ha il pregio di rendere avvertito lo spettabile ceto commerciale.

Trieste, 15 dicembre 1887.

Il Consiglio d' Amministrazione
della Società di Navigazione a Vapore del Lloyd a.-u.